



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Prot. n. 38 | 31.07.2019

Al Presidente del  
Consiglio della Regione

- SEDE -

ATTIVITA' ISPETTIVA

**Ordine del giorno**

REG. GEN. N. 424/19 | XLV-C-RA

**Oggetto: procedure di controllo impianti produzione compost.**

Il sottoscritto Cons. regionale, Vincenzo Viglione, ai sensi dell'articolo 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta il seguente ordine del giorno sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) la normativa in materia di compost ha subito notevoli evoluzioni normative;
- b) il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale, nella sua formulazione attuale, distingue tra "rifiuto biostabilizzato" e "compost di qualità", intendendo, con tale ultima espressione, il prodotto ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;
- c) il compost si configura dunque quale prodotto ottenuto all'esito del compostaggio, processo aerobico di decomposizione biologica della sostanza organica, che si svolge nelle due fasi di biossidazione e successiva maturazione e che avviene in condizioni operative controllate;
- d) per essere utilizzato in agricoltura, e non alla stregua di un rifiuto, lo stesso deve rispettare i requisiti definiti dal D.Lgs. 29 aprile 2010, n. 75 "Norme per la Disciplina dei Fertilizzanti", ivi inclusi gli ammendanti compostati;

**considerato che:**

- a) i criteri di priorità nella gestione dei rifiuti sono stabiliti dall'articolo 179 del d.lgs 152 del 2006, in prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, recupero di altro tipo (come il recupero di energia) e infine smaltimento;
- b) in applicazione dell'articolo 45 della legge regionale n. 14 del 2016, la Regione ha avviato un programma straordinario che ha come obiettivi lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- c) con decreto dirigenziale n. 71 del 22.02.2017, era approvato l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla localizzazione di impianti di compostaggio di Comunità, provvedimento teso a incrementare l'autosufficienza impiantistica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti in attesa della realizzazione degli impianti di compostaggio di grossa taglia previsti dal nuovo Piano Regionale dei Rifiuti Urbani;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**

**atteso che:**

- a) una recente inchiesta di Fanpage ha evidenziato lo sversamento di finto compost ad Acerra, in località "Masseria Calabricito" e "Lenza Schiavone", da parte di TIR di provenienza indefinita;
- b) il materiale, secondo l'inchiesta videodocumentata, era sotterrato nel terreno e poi mischiato, tramite pale meccaniche, ai terreni destinati alla coltivazione;
- c) all'esito di analisi eseguite sul materiale in questione, si rivelava la presenza di vetro, plastica di vario genere e particelle metalliche in questo compost, in spregio alla richiamata normativa che impone la presenza di sola frazione organica;

**rilevato che:**

- a) gli episodi denunciati evidenziano la necessità di attivare verifiche urgenti sul compost prodotto dagli impianti attualmente attivi in Campania, soprattutto al fine di accertare che non vi siano irregolarità sulle percentuali di impurità;
- b) del resto, come noto, pochi anni fa l'impianto di compostaggio di Salerno fu
- c) sottoposta a sequestro, proprio perché il contenuto di rifiuti non compatibili con la qualifica di compost di qualità superavano sensibilmente i limiti di legge;

**Tutto quanto premesso, considerato, atteso e rilevato  
il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale**

1. ad avviare procedure di controllo urgenti sugli impianti attualmente autorizzati alla produzione di compost in relazione al materiale prodotto, al fine di garantirne la conformità alla normativa richiamata.

Viglione